



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
TOIC8BD00X
I.C. ALPI/TORINO I - TO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 8	Ambiente di apprendimento
pag 9	Inclusione e differenziazione
pag 10	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 11	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 13	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 14	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 16	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali. La scuola mette in atto percorsi di accoglienza delle iscrizioni tardive e segue attentamente il percorso in entrata e di accompagnamento in uscita degli alunni, soprattutto nel caso in cui richiedano il nulla osta per l'estero.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile in alcune situazioni, inferiore in altre. La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è leggermente inferiore rispetto alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è leggermente inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è inferiore. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali. La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità). A tal fine, il collegio ha elaborato strumenti docimologici per la valutazione formativa enfatizzando i percorsi e processi piuttosto che gli esiti, questi ultimi riconducibili al potenziale soggettivo.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio. La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI uguali o leggermente inferiori a quelli medi regionali anche se in alcuni casi la valutazione assegnata si riferisce ai pochi dati informali a disposizione.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto, dei bisogni formativi della specifica utenza e delle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel curriculum. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere.

Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

I docenti sono coinvolti in maniera diffusa, effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere.

I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di progettazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono utilizzati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, raccordando le competenze trasversali e i saperi disciplinari. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto, dei bisogni formativi della specifica utenza e delle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel curricolo. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. I docenti sono coinvolti in maniera diffusa, effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è da migliorare. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di progettazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono utilizzati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate alla situazione e attraverso la fruizione di progetti specifici volti a migliorare la relazione docente studente. Sono state realizzate numerose attività di potenziamento e di riflessione sui valori di cittadinanza.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni). Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono molto spesso i potenziali destinatari anche se si evidenziano, talvolta, difficoltà che la scuola cerca di risolvere attraverso la fruizione di progetti mirati e strategie risolutive adeguate al territorio in cui è ubicata. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La continuità interna è obiettivo prioritario per tutto il collegio: si sono ridefiniti i protocolli e le attività al fine di assicurare la permanenza nell'istituto di un nucleo consistente di alunni della primaria. A tal fine, già dall'anno scolastico precedente, è stata individuata come strategia di Continuità e Orientamento l'organizzazione di laboratori ponte a partire dalla classe quarta della primaria. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate a conoscere ed apprezzare l'offerta formativa della nostra scuola secondaria di primo grado. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate, ma non sempre riescono a coinvolgere le famiglie. I percorsi di orientamento proposti rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi degli studenti. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le



scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



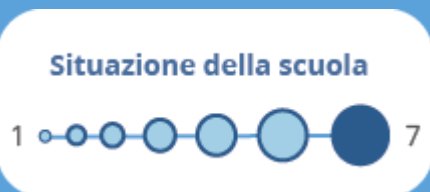
Motivazione dell'autovalutazione

La scuola propone al personale scolastico opportunità formative sia in modo formale, sia durante appositi incontri. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo. Tuttavia, occorre migliorare la documentazione e la condivisione a cascata dei contenuti formativi e la diffusione dei materiali didattici realizzati nei piccoli gruppi.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha diverse collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola realizza numerose iniziative rivolte ai genitori. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono ottimali. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è superiore ai riferimenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha diverse collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla vita della scuola e le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci, per quanto riguarda la scuola primaria. In accordo con le



famiglie, sono stati apportati importanti interventi migliorativi alle strutture scolastiche; sono in corso le attività di confronto e negoziazione con gli enti Locali per implementare una porzione dei Giardini Alimonda al Plesso Croce - D'Acquisto; sono stati rifatti gli impianti di telefonia e citofonia interna dei plessi Perotti e Croce-D'Acquisto; è stato cablato il plesso Perempruner ed è stato realizzato un impegnativo investimento per la creazione della rete cablata e Wi-Fi in tutti gli edifici scolastici.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Rafforzare i risultati relativi agli ambiti linguistico e matematico degli alunni.

TRAGUARDO

Ridurre del 10% il numero di allievi che si collocano sul primo livello ("5/6" sec. - "base" primaria)



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziare le competenze di base (fascia 3-14), con particolare attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando attività curricolari ed extracurricolari di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi a ciò dedicati
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Revisionare il curricolo, armonizzando verticalmente programmazione e processi di valutazione formativa tra i diversi ordini di scuola
3. **Ambiente di apprendimento**
Costruire n. 2 unità di apprendimento interdisciplinari per consiglio di classe/team a quadrimestre sulle competenze con prove autentiche e rubriche di valutazione
4. **Inclusione e differenziazione**
Produrre linee guida interculturali per il processo di accoglienza e inclusione applicabili ad ogni ordine di scuola
5. **Inclusione e differenziazione**
Promuovere l'inclusione sociale, la cura di socializzazione e motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive
6. **Inclusione e differenziazione**
Progettare ed porre in essere attività di inclusione sperimentando percorsi alternativi e innovativi.
7. **Continuità e orientamento**
Elaborare un protocollo di accoglienza alunni NAI
8. **Continuità e orientamento**
Elaborare le Linee guida pedagogiche per l'accoglienza e l'intervento educativo a favore degli alunni con autismo
9. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Elaborare e somministrare prove comuni, definite in sede di Dipartimento, per un'azione didattica unitaria e condivisa e per porre il raffronto tra realtà quale stimolo al miglioramento.
10. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Elaborare un piano di formazione coerente con le priorità della scuola
11. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Favorire la collaborazione con le associazioni del terzo settore e con le risorse del territorio, per la promozione di percorsi, anche personalizzati, rivolti ai giovani



12. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promuovere e coordinare iniziative e percorsi che stimolino la crescita culturale attraverso progetti aperti al territorio che prevedano incontri, scambi, attività culturali e laboratoriali, manifestazioni anche in collaborazione con le associazioni.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare i risultati di italiano, matematica e inglese (quest'ultimo, solo per le quinte primaria e le terze SSPG) nelle prove standardizzate.

TRAGUARDO

Ridurre, almeno del 5%, lo scarto tra il punteggio in italiano, matematica e inglese (quest'ultimo, solo per le quinte primaria e le terze SSPG) relativo all'istituto comprensivo e quello riferito agli istituti comprensivi del Nord-est italiano.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo attraverso percorsi per il potenziamento delle competenze chiave, tramite un approccio globale e integrato, teso a motivare ciascuno rafforzandone le inclinazioni e i talenti
2. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere la didattica laboratoriale/innovativa e per competenze per favorire l'apprendimento significativo e sostenere la motivazione negli alunni
3. **Inclusione e differenziazione**
Sostenere gli alunni NAI con percorsi specifici di Italiano come L2
4. **Continuità e orientamento**
Incrementare sia qualitativamente che quantitativamente i laboratori a classi aperte e tra i diversi ordini di scuola
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Dotarsi di sistemi di controllo e monitoraggio in itinere per fotografare l'andamento dei risultati in Italiano - Matematica - Inglese (prove comuni), da cui partire per riprogettare eventuali azioni di miglioramento
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Elaborare un piano di formazione coerente con le priorità della scuola
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Promuovere la condivisione, all'interno degli organi collegiali, dei risultati delle prove standardizzate





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Sviluppo delle competenze di cittadinanza digitale (alfabetizzazione digitale; accedere, comprendere e valutare risorse e contenuti; competenze creative e espressive, uso consapevole degli strumenti hardware e software, autovalutazione delle competenze raggiunte).

TRAGUARDO

Coinvolgere il 70% degli studenti SSPG e di 4^a, 5^a primaria, in attività che comportino l'utilizzo di strumenti informatici



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Revisionare/adattare gli strumenti di programmazione (piano dell'O.F. - curriculum scolastico - sistema di valutazione degli apprendimenti), per favorire l'acquisizione delle competenze digitali che costituiscono un nucleo pedagogico trasversale alle discipline, in coerenza con il DigComp 2.2
2. **Ambiente di apprendimento**
Riflettere sull'uso efficace ed innovativo delle tecnologie digitali attraverso strumenti di autovalutazione online (<https://selfieitalia.it/>)
3. **Inclusione e differenziazione**
Promuovere l'inclusione sociale, la cura di socializzazione e motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive
4. **Inclusione e differenziazione**
Promuovere la partecipazione a concorsi/attività/competizioni per valorizzare le competenze digitali degli alunni
5. **Continuità e orientamento**
Costruire un sistema di orientamento efficace
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Organizzare percorsi interdisciplinari e momenti di riflessione sui temi della convivenza civile, per favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Promuovere, contestualmente alla progettazione degli spazi, pedagogie innovative e connesse metodologie didattiche, in quanto snodo importante del lavoro di progettazione didattica ed educativa per utilizzare tutto il potenziale degli ambienti di apprendimento trasformati
8. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Ampliare i progetti riconducibili agli obiettivi dell'Agenda 2030 e all'azione 1.4 del PNRR
9. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**



- Elaborare un piano di formazione coerente con le priorità della scuola
10. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Promuovere il sito scolastico, il giornalino scolastico e il blog e il podcast dell'istituto, come strumenti di documentazione interazione con le famiglie e il territorio



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La progettualità della scuola per il prossimo triennio sarà caratterizzata dalle misure previste dal PNRR. Risulta prioritario l'innalzamento dei livelli di Italiano, Matematica e Inglese e più in generale il successo formativo degli alunni, in termini di acquisizione di abilità, conoscenze e competenze volte alla costruzione di un sapere stabile e partecipato. Gli interventi che intendiamo mettere in campo sono volti sia al recupero degli studenti con fragilità, sia alla valorizzazione delle eccellenze, garantendo ad ognuno la possibilità di fare il miglior percorso di apprendimento possibile. Porre i ragazzi al centro dell'azione formativa significa offrire loro l'opportunità di acquisire strumenti per imparare ad imparare, affinché i saperi operino in funzione della strutturazione del pensiero, assegnando maggiore attenzione ai processi rispetto ai prodotti. I percorsi per lo sviluppo delle competenze digitali prevedranno elementi di alfabetizzazione informatica e digitale, comunicazione e collaborazione, media education, creazione di contenuti digitali, sicurezza, aspetti legati alla proprietà intellettuale, risoluzione di problemi. Il che significa non soltanto saper utilizzare le tecnologie digitali, ma anche comprenderne i meccanismi, riflettere sull'impatto che queste hanno in termini di comunicazione e innovazione, essere in grado di proteggere i propri dati.